

STAGIONE PER LE SCUOLE SECONDARIE 2023/2024

a cura
del Teatro del Buratto



MODULO DI PRENOTAZIONE

Per inviare la richiesta di prenotazione per uno o più spettacoli, si prega di compilare l'apposito modulo online disponibile sul sito www.teatrodelburatto.com, alla sezione "Moduli di prenotazione per le scuole" nel menù "Per le scuole" o scansionabile con **QR Code**

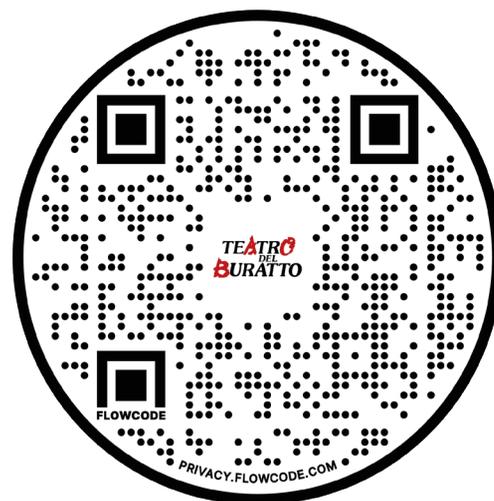
Una volta inviato il modulo online di richiesta di prenotazione, entro due giorni lavorativi la scuola verrà ricontattata dal Teatro del Buratto.

Per info sui moduli, contattateci allo 02/27002476, oppure scrivendoci a ufficioscuola@teatrodelburatto.it (per le scuole infanzia, primarie e secondarie di I grado) e scuolesuperiori@teatrodelburatto.it (per le scuole secondarie di II grado)

La biglietteria, presso il Teatro Bruno Munari, è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

CORSI E LABORATORI:

Il Teatro del Buratto organizza laboratori e corsi teatrali anche presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Per costruire insieme il percorso più adatto, potete contattarci allo 02/27002476, oppure scrivendo a formazione@teatrodelburatto.it



INFO

Teatro del Buratto

tel 02 27002476
fax 02 27001084

info@teatrodelburatto.it
ufficioscuola@teatrodelburatto.it

www.teatrodelburatto.it



TEATRO BRUNO MUNARI

Via Giovanni Bovio, 5
Milano

M3 Dergano / Maciachini
Tram 4
Bus 70 e 82

TEATRO VERDI

Via Pastrengo, 16
Milano

M2 Garibaldi
M5 Garibaldi / Isola
Tram 2, 4, 7
Bus 70

Il Teatro del Buratto è convenzionato con le aziende di trasporto Broggi Viaggi e Viaggi Granturismo Gruppo F.Ili Cella che applicheranno uno sconto del 10% sul prezzo di listino riservato alle scolaresche.

Gentile docente,

per la **stagione 2023/2024** abbiamo strutturato una proposta teatrale partendo dal desiderio di dare spazio all'immaginazione e alla fantasia, condividendo con gli studenti e i docenti piccole e grandi domande sul mondo che ci circonda e su noi stessi.

Il **teatro ragazzi** è fondamentale perché consente di contribuire **all'educazione dei giovani spettatori**, importanti cittadini dell'oggi.

La grande ricchezza di questa stagione è anche dovuta alle numerose compagnie che arriveranno da tutto il territorio nazionale.

Sono diversi i titoli che vi proponiamo e che presentano un forte legame con la **letteratura** per l'infanzia e i giovani; **teatro e libri** hanno radici comuni ed è sempre più importante sostenere una crescita sinergica dei due mondi.

All'interno della stagione per le scuole di ogni ordine e grado 2023/2024, in matinée, potrete trovare **53 titoli di 24 compagnie differenti** dedicati interamente alle scuole e potrete scegliere a quali delle **102 repliche** prendere parte, accompagnando gli studenti nell'esperienza teatrale.

Considerando le diverse età, e sviluppando per ciascuna di esse proposte differenti, abbiamo posto l'attenzione sui temi che nel corso della scorsa stagione gli stessi bambini e ragazzi hanno chiesto di approfondire. Particolare considerazione è stata data a quegli spettacoli che aiutano a esplorare il mondo delle emozioni.

Grazie ai molteplici linguaggi che vi verranno presentati, attraverso la proposta di spettacoli di teatro d'attore, di narrazione, di teatro su nero e, quindi, di figura, riusciremo a far compiere agli studenti un **grande viaggio** alla scoperta di nuovi sguardi, nuove riflessioni e, ovviamente, di nuove storie ed esperienze.

Torna, a partire dalla stagione 2023/2024, lo storico **Teatro Verdi** che, dopo tre anni di chiusura per adeguamento e ristrutturazione, ospiterà nuovamente nella sua affascinante sala liberty gli spettacoli destinati agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, oltre a numerose iniziative culturali.

Non ci resta che augurarvi un buon viaggio tra i titoli e le storie della nostra nuova stagione.

Arrivederci a teatro!

Il direttore generale del Teatro del Buratto

Franco Spadavecchia

spettacoli per le scuole **Secondarie di I grado** 2023/2024

📍 **Teatro Verdi**
Via Pastrengo 16 - Milano

📍 **Teatro Munari**
Via Giovanni Bovio 5 - Milano

14, 15 e 16 novembre 2023
NELLA RETE.
BULLISMO E
CYBERBULLISMO TRA I
BANCHI DI SCUOLA
dai 12 anni
Teatro del Buratto

20 novembre 2023
**DI BUONA...
COSTITUZIONE**
ComTeatro

22, 23 e 24 novembre 2023
**A CUP OF TEA WITH
SHAKESPEARE**
dai 13 anni
(spettacolo in lingua inglese e italiana)
Teatro del Buratto e Charioteer
Theatre

23 novembre 2023
ORRIBILE SCUOLA
Enrico Galiano / Elastica

24 novembre 2023
IL MOSTRO HA PAURA
Enrico Galiano / Elastica

27, 28 e 29 novembre 2023
IL MIO PAPA È ULISSE
Teatro del Buratto

11, 12 e 13 dicembre 2023
FASHION VICTIMS.
L'INSOSTENIBILE REALTÀ
DEL FASHION
Teatro del Buratto

14 e 15 dicembre 2023
**ALBERTO MANZI:
STORIA DI UN MAESTRO**
TiB Teatro

16, 17, 18 e 19 gennaio 2024
**A CUP OF TEA WITH
SHAKESPEARE**
dai 13 anni
(spettacolo in lingua inglese e italiana)
Teatro del Buratto e Charioteer
Theatre

24 e 25 gennaio 2024
**UN SACCHETTO DI
BIGLIE**
Bam! Bam! Teatro

31 gennaio e 1 febbraio 2024
**FINO A QUANDO
LA MIA STELLA
BRILLERA**
La Piccionaia

6, 7 e 8 febbraio 2024
IL MINOTAURO
CSS Teatro Stabile di Innovazione
del FVG

21, 22 e 23 febbraio 2024
**LE LACRIME DI
ACHILLE**
dai 12 anni
Teatro del Buratto

27, 28, 29 febbraio e 1 marzo 2024
NELLA RETE.
BULLISMO E
CYBERBULLISMO TRA I
BANCHI DI SCUOLA
dai 12 anni
Teatro del Buratto

5 e 6 marzo 2024
AMORE E PSICHE
Burambò

7 e 8 marzo 2024
**CONTINUA A
CAMMINARE**
dai 12 anni
Teatro del Buratto

12, 13, 14 e 15 marzo 2024
FASHION VICTIMS.
L'INSOSTENIBILE REALTÀ
DEL FASHION
Teatro del Buratto

20 e 21 marzo 2024
**STRANIERO DUE
VOLTE**
dai 12 anni
Teatro del Buratto

22 marzo 2024
IL FIGLIO CHE SARÒ
dai 14 anni
Principio Attivo Teatro

26 e 27 marzo 2024
**IL MESSAGGERO
DELLE STELLE**
COME EVITAI LA GUERRA,
SALVAI IL MONDO E
DIVENNI AMICO DI
GALILEO GALILEI
Compagnia del Sole

9 e 10 aprile 2024
IL MIO PAPA È ULISSE
Teatro del Buratto

15, 16 e 17 maggio 2024
**JANIS: LA FRAGILITÀ
DI UN MITO**
dai 12 anni
Teatro del Buratto

14, 15 e 16 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

NELLA RETE. BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA I BANCHI DI SCUOLA

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini
Con Gabriele Bajo, Benedetta Brambilla e Marta Mungo
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà.»

Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincrono le storie di tre adolescenti. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri: sono "il cacciatore" non certo "cappuccetto rosso". Nascondi davanti a uno schermo si aprono, si fidano, si sentono illusoriamente intoccabili... Nella rete si incrociano tre storie, segnate da cyberbullismo, sexting e uso smodato di social, internet o giochi. I ragazzi si muovono tra una realtà reale e una realtà virtuale, dove loro "mentono", si creano diversi o più veri, e incontrano altri che "mentono". Chi sono? Chi incontrano?

Tematiche: cyberbullismo, adolescenza, uso e abuso della rete

Tecnica: teatro d'attore

20 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

DI BUONA... COSTITUZIONE

ComTeatro

Coordinamento registico di Claudio Orlandini
Con Umberto Banti, Luca Chierogato,
Antonio Brugnano (Michele Clementelli) e Luca Liberatore



«Un percorso emozionante che affronta il rapporto degli uomini con le regole, la necessità da parte di ogni democrazia di scrivere regole comuni a tutti.»

Gli attori entrano inscenando una strana partita di pallone: non sanno come si usa la palla, non sanno neppure come si fa a vincere! Servono un po' di regole per cominciare a divertirsi. Con questa scena di teatro muto inizia lo spettacolo dedicato alla legge delle leggi: la Costituzione Italiana. Un percorso emozionante che affronta in primo luogo il rapporto degli uomini con le regole, la necessità da parte di ogni democrazia di scrivere regole comuni a tutti e di vigilare su di esse. Infatti, la seconda parte si concentra sulle circostanze storiche che hanno determinato l'avvento delle leggi razziali.

Tematiche: la Costituzione italiana

Tecnica: teatro d'attore

22 e 24 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

e 23 novembre 2023

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

dai 13 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre

Progetto e regia di Laura Pasetti
Con David Remondini



«Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere...»

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito o si tratta di un pseudonimo dietro al quale si nasconde Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollalanza?

Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere. Partendo dalla spiegazione del verso che tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra un appassionato conoscitore della natura umana.

Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III, ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Tematiche: la vita e le opere di William Shakespeare

Tecnica: teatro d'attore, teatro in inglese/italiano

23 novembre 2023

ore 20.30

Teatro Munari

ORRIBILE SCUOLA

Enrico Galiano / Elastica

Di e con Enrico Galiano
Musiche di Pablo Perissinotto



«Enrico Galiano, insegnante tra i più seguiti d'Italia, ci accompagna in un viaggio per portare la scuola fuori dalla scuola.»

Può una lezione essere magica? Che cosa hanno da dirci ancora oggi parole e libri scritti centinaia di anni fa? È possibile raccontare la grammatica, la letteratura, la storia... in modo divertente?

Enrico Galiano, scrittore e insegnante tra i più seguiti d'Italia, scommette di sì. E ci accompagna in un viaggio fra storie vissute in classe e vere e proprie lezioni, per portare la scuola fuori da scuola, ma anche per farci entrare in quel mondo meraviglioso che condivide ogni mattina coi suoi ragazzi e le sue ragazze. Tutto questo farcito da una dose di travolgente ironia che vi permetterà di portare a casa tante emozioni, qualche risata e soprattutto l'idea che la scuola possa essere ancora un luogo di bellezza.

Tematiche: insegnamento, educazione, studio

Tecnica: teatro d'attore

24 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Munari

IL MOSTRO HA PAURA

Enrico Galiano / Elastica

Di e con Enrico Galiano
Musiche di Pablo Perissinotto



«Uno spettacolo di teatro-canzone che tratta il tema del bullismo e del cyberbullismo in modo originale e dissacrante»

Può una lezione a scuola aprire le porte alla gentilezza, alla comprensione, all'empatia? Si può attraverso la letteratura, la mitologia, la storia, le materie scientifiche, far breccia sul cuore dei ragazzi per cercare di indurli con gioia e leggerezza a compiere uno sforzo riflessivo? Magari capace di cambiare completamente il loro approccio su temi sociali di fondamentale importanza e attualità?

C'è un professore di lettere, dicono sia il più famoso d'Italia, che ha deciso di provarci. Il mostro ha paura è uno spettacolo di teatro-canzone completamente inedito di e con Enrico Galiano, accompagnato dalle note del cantautore Pablo Perissinotto, che si pone l'obiettivo di trattare coi ragazzi il tema del bullismo e del cyberbullismo in modo diverso, originale e dissacrante.

Tematiche: bullismo e cyberbullismo

Tecnica: teatro d'attore

27, 28 e 29 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

IL MIO PAPÀ È ULISSE

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini
Con Sabrina Marforio, Stefano Panzeri, Cristina Liparoto
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Proviamo a guardare il "mito" Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui chiediamoci perché il padre non torna.»

Il mito ci aiuta a comprendere l'oggi, a dare voce e immagine a situazioni e paure dell'animo. Proviamo a guardare il "mito" Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui chiediamoci perché il padre non torna. Questa è la storia di Telemaco: il vento e le onde gli raccontano di come suo padre vinse la guerra di Troia. Di come è difficile tornare dalla guerra. Gli narrano dei Ciclopi e di come Ulisse li sconfisse, dell'arte magica della bellissima Circe, della nave catturata dai vortici di Cariddi in uno schiumoso mare. Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire.

Tematiche: il mito, l'attesa, il rapporto padre-figlio

Tecnica: teatro d'attore

11, 12 e 13 dicembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

FASHION VICTIMS. L'INSOSTENIBILE REALTÀ DEL FASHION

Teatro del Buratto

Testo, video e regia di Davide Del Grosso
Con Davide Del Grosso e Marta Mungo
Scene di Caterina Berta
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso che sta finalmente mostrando i suoi limiti.»

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 a oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato.

Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, che sfrutta persone e risorse ambientali e che sta finalmente mostrando i suoi limiti.

"Fashion Victims" si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: un occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e un altro mondo, quello in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Tematiche: rispetto dell'ambiente e sostenibilità

Tecnica: teatro d'attore, video

14 e 15 dicembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

ALBERTO MANZI: STORIA DI UN MAESTRO

TiB Teatro

Testo e regia di Daniela Nicosia
Con Marco Continanza e Massimiliano Di Corato
Immagini video di Mirto Baliani



«...la convinzione che alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include, per evadere dal carcere dell'ignoranza che genera violenza.»

La storia del maestro Alberto Manzi, declinata attraverso l'amicizia con un ragazzo del carcere minorile "Aristide Gabelli" di Roma, dal primo dopoguerra fino agli anni '70 in Sud America con gli Indios, passando dall'insegnamento per adulti in Tv con la celebre trasmissione Non è mai troppo tardi, tutte esperienze mosse dalla convinzione che alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include, per evadere dal carcere dell'ignoranza che genera violenza, modelli autoritari, emarginazione sociale. Perché non è mai troppo tardi per imparare a leggere e scriversi la vita...

Tematiche: educazione al pensiero critico, cura degli altri, didattica a distanza

Tecnica: teatro d'attore

16 gennaio 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

dai 13 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre

Progetto e regia di Laura Pasetti
Con David Remondini



«Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere...»

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito o si tratta di un pseudonimo dietro al quale si nasconde Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollalanza?

Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere. Partendo dalla spiegazione del verso che tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra un appassionato conoscitore della natura umana.

Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III, ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Tematiche: la vita e le opere di William Shakespeare

Tecnica: teatro d'attore, teatro in inglese/italiano

24 e 25 gennaio 2024

ore 10.00

📍 Teatro Munari

UN SACCHETTO DI BIGLIE

Bam! Bam! Teatro

Regia di Lorenzo Bassotto

Con Lorenzo Bassotto e Roberto Maria Macchi

Con la voce di Giulio Brogi

Maschere di Roberto Maria Macchi



«Le avventure di due fratelli attraverso la Francia occupata e la Francia “libera” ci raccontano che anche un piccolo particolare può salvare la vita.»

Due fratelli, due protagonisti che attraverso la Francia occupata, nella seconda guerra mondiale, fuggono per sopravvivere alle persecuzioni naziste e raggiungere la serenità. La storia di Joseph e Maurice, i due fratelli Joffo, rispecchia la vita di tanti ragazzini ebrei e un sacchetto di biglie è il loro unico sostegno, l'unico conforto, come un amuleto che il piccolo Joseph porta sempre con sé.

Le biglie sono per il piccolo Joseph il ricordo che la vita può essere semplice, liscia e rotonda come quelle piccole sfere di terracotta. Una girandola di avventure e incontri fortunosi porterà i due fratelli attraverso la Francia occupata e la Francia “libera” raccontandoci che anche un piccolo particolare è importante per salvarsi la vita.

Tematiche: Shoah, speranza, avventura e crescita

Tecnica: teatro d'attore

31 gennaio e 1 febbraio 2024

ore 10.00

📍 Teatro Verdi

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

La Piccionaia

Di Daniela Palumbo

Con Margherita Mannino

Regia di Lorenzo Marangoni

Una produzione M.i.l.k.

Con il patrocinio di Associazione Figli della Shoah e Comunità Ebraica di Venezia



«La forza del racconto di una vita reale – quella di Liliana Segre – , di fatti realmente accaduti, rende tangibile la precarietà di molti traguardi civili raggiunti»

Il testo, scritto da Daniela Palumbo, ci parla in modo semplice, diretto. Racconta di un'infanzia felice e spensierata, quella di Liliana Segre bambina, di un'adolescenza stravolta, di un viaggio al limite della sopravvivenza e di una prigionia che si fatica ad immaginare. Racconta anche di un ritorno difficile, faticoso, e di un amore, infine, che fa rinascere. La forza del racconto di una vita reale, di fatti realmente accaduti, rende tangibile la precarietà di molti traguardi civili raggiunti nella nostra società.

Tematiche: la storia di Liliana Segre, diritti civili e senso civico

Tecnica: teatro d'attore

6 febbraio 2024

ore 20.30

e 7, 8 febbraio 2024

ore 10.00

📍 Teatro Verdi

IL MINOTAURO

CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG

Testo di Roberto Anglisani e Gaetano Colella

Con Roberto Anglisani

Regia di Maria Maglietta

Musiche e immagini di Mirto Balani



«Il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini.»

Dürrenmatt rinchiude il Minotauro in un labirinto di specchi, ma le sue immagini lo fanno sentire ancora più solo. Quando arriva Teseo, il Minotauro gli va incontro fiducioso, ma viene pugnalato alle spalle. Nel racconto di Borges, il Minotauro riesce ad uscire dal labirinto, ma le reazioni della gente sono così violente che il Minotauro torna a rifugiarsi nella sua prigionia: il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini.

Il centro dello spettacolo è la “diversità” e le paure che essa genera. Si immagina un incontro tra il Minotauro e un Icaro ragazzo, grazie ad un pallone lanciato per sbaglio da Icaro nel labirinto, che però non fugge e giorno dopo giorno impara a conoscere quell'essere rinchiuso e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo da Teseo venuto per ucciderlo.

Tematiche: il mito, la solitudine e l'amicizia

Tecnica: teatro d'attore, proiezioni

21 febbraio 2024

ore 20.30

e 22, 23 febbraio 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

LE LACRIME DI ACHILLE

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini
Assistenti alla regia Marta Mungo e Emanuela Spadavecchia
Con Davide Del Grosso e Giacomo Peia
Musiche di Luca De Marinis
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«...per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, della guerra, dell'amore e della morte.»

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale: non serve attualizzarlo, ci consente di porre delle domande all'oggi, di affrontare tematiche sempre vive.

Per questo vogliamo raccontare la storia di Achille e Patroclo: per parlare di due ragazzi, di famiglie differenti, di forza e fragilità, di amore, di guerra, di un destino con cui fare i conti.

Ripercorrere il mito, affrontare l'Iliade per narrare la storia di un legame che affronta un futuro già designato, del goffo e invisibile Patroclo scelto dal giovane eroe Achille, per scoprire le diverse facce e possibilità dei protagonisti, per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, degli insegnamenti di Chirone, della guerra, dell'amore e della morte; questi sono gli elementi del nostro raccontare.

Tematiche: mito, crescita, amore e guerra

Tecnica: teatro d'attore

27, 28, 29 febbraio e 1 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

NELLA RETE. BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA I BANCHI DI SCUOLA

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini
Con Gabriele Bajo, Benedetta Brambilla e Marta Mungo
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà.»

Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincrono le storie di tre adolescenti. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri: sono "il cacciatore" non certo "cappuccetto rosso". Nascosti davanti a uno schermo si aprono, si fidano, si sentono illusoriamente intoccabili... Nella rete si incrociano tre storie, segnate da cyberbullismo, sexting e uso smodato di social, internet o giochi. I ragazzi si muovono tra una realtà reale e una realtà virtuale, dove loro "mentono", si creano diversi o più veri, e incontrano altri che "mentono". Chi sono? Chi incontrano?

Tematiche: cyberbullismo, adolescenza, uso e abuso della rete

Tecnica: teatro d'attore

5 marzo 2024

ore 20.30

e 6 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

AMORE E PSICHE

Burambò

Di e con Daria Paoletta



«Una saga di personaggi che dividono le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi differenza, gli uni somigliano agli altri...»

La novella Amore e Psiche composta nelle sue Metamorfosi da Apuleio nel II sec. d.C., racconta di un amore travagliato e ostacolato dalla diversità dei due amati: Amore è un Dio mentre Psiche è una mortale, ma bella come una Dea. Una saga di personaggi che dividono l'Olimpo dalla Terra, le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi tanta differenza, gli uni assomigliano agli altri. Daria Paoletta riscrive il mito di Amore e Psiche, adattando la narrazione al mestiere dell'attore. Una scena nuda che prende vita attraverso la forza del linguaggio vocale e corporeo, tali da creare ambientazioni e condividere suggestioni. Il tentativo è di condurre il pubblico in un mondo immaginifico e, attraverso l'arte teatrale, ritrovare se stessi.

Tematiche: il mito, coraggio, amore

Tecnica: teatro d'attore

7 e 8 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

CONTINUA A CAMMINARE

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo di Gabriele Clima e Renata Coluccini

Regia di Renata Coluccini

Con Simona Gambaro e Stefano Panzeri

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. Un invito al coraggio.»

È la storia di due ragazzi, Fatma e Salim, in cammino in una Siria devastata dalla guerra. Fatma cammina nel deserto sotto un cielo stellato verso un campo militare. Salim cammina con suo padre verso una linea d'orizzonte e come talismano ha un libro appartenuto al fratello.

Salim ha tredici anni, è coraggioso e testardo, e aveva un fratello che diceva che solo i libri possono fermare i kalashnikov. Anche Fatma ha tredici anni e cerca la bellezza in ogni luogo e soprattutto nel sorriso del fratello...

È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. È la storia di un viaggio esistenziale, un invito al coraggio, all'andare verso un orizzonte diverso per ciascuno di noi, ma pur sempre da raggiungere.

Tematiche: la cultura come strumento di sopravvivenza, lo sguardo al futuro, la resilienza

Tecnica: teatro d'attore

12, 13, 14 e 15 marzo 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

FASHION VICTIMS. L'INSOSTENIBILE REALTÀ DEL FASHION

Teatro del Buratto

Testo, video e regia di Davide Del Grosso

Con Davide Del Grosso e Marta Mungo

Scene di Caterina Berta

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso che sta finalmente mostrando i suoi limiti.»

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 a oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato.

Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, che sfrutta persone e risorse ambientali e che sta finalmente mostrando i suoi limiti.

"Fashion Victims" si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: un occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e un altro mondo, quello in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Tematiche: rispetto dell'ambiente e sostenibilità

Tecnica: teatro d'attore, video

20 e 21 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

STRANIERO DUE VOLTE

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini

Con Gabriele Bajo, Marta Mungo e Andrea Panigatti

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Una "radiografia" dei giovani così come sono, con i dubbi, le angosce, le indifferenze, ma la dolcezza, l'ingenuità.»

Sentirsi "strano" rimanda a una condizione interiore e profonda, mentre sentirsi "straniero" non è riferito tanto a una provenienza geografica quanto piuttosto ad una condizione umana e sociale. Quando poi si è ragazzi di seconda generazione e adolescenti insieme è facile sentirsi straniero due volte.

Lo spettacolo, ispirato ad una storia vera, narra le vicende di tre ragazzi che in maniera diversa si sentono stranieri. Le passioni fanno esplodere i conflitti personali, sociali e familiari, tra atmosfere da ordinaria periferia urbana, contrappuntata da ritmi e sonorità rap.

Con questo spettacolo vogliamo fare una "radiografia" dei giovani così come sono, con i dubbi, le angosce, le indifferenze, le spavalderie, l'arroganza, l'egocentrismo, la rabbia, ma anche la dolcezza, l'ingenuità. Le difficoltà del crescere.

Tematiche: sentirsi diversi, estranei, stranieri, l'amicizia, la solidarietà, le seconde generazioni

Tecnica: teatro d'attore

22 marzo 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

IL FIGLIO CHE SARÒ

dai 14 anni

Principio Attivo Teatro

Di e con Gianluigi Gherzi e Giuseppe Semeraro
Regia di Fabrizio Saccomanno



«Il viaggio nella propria memoria permetterà a Giovanni di ripensare il rapporto con il figlio, di reinventarlo poeticamente dentro di sé.»

“Il figlio che sarò” è un canto lirico dedicato alla figura del padre. Uno spettacolo sul tema dei padri, dell'assenza dei padri, della mancanza di contatto tra le generazioni.

Giovanni incontra Vito, il suo vecchio professore, per chiedergli aiuto. Come tanti padri, che Vito incontra ogni giorno, Giovanni ha un grosso problema con il figlio: non riescono a comunicare, il figlio sembra agli occhi del padre assente, senza valori e senza interessi.

Spinto dal professore, Giovanni comincia a ricordare la propria Infanzia e adolescenza, splendida e terribile. Questo viaggio nella propria memoria permetterà a Giovanni di ripensare il rapporto con il figlio, di ricominciare a reinventarlo poeticamente dentro di sé.

Tematiche: adolescenza, rapporto padre-figlio

Tecnica: teatro d'attore

26 e 27 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Munari

IL MESSAGGERO DELLE STELLE.

COME EVITAI LA GUERRA, SALVAI IL MONDO E DIVENNI AMICO DI GALILEO GALILEI

Compagnia del Sole

Di Francesco Niccolini
Con Flavio Albanese
Regia di Marinella Anacleto



«Una giostra di sorprese e scoperte, che farà di Astolfo un autentico “messaggero delle stelle”, almeno quanto lo è stato Galileo Galilei.»

Il protagonista, un cavaliere medievale, non arriva in scena come un qualunque personaggio, lui precipita letteralmente dal cielo. È Astolfo d'Inghilterra, il più pasticcione fra i paladini di Carlo Magno. Viaggia su e giù dalla Luna: a lui il compito di riportare sulla Terra il senno di Orlando, che lo ha smarrito per amore. Nel suo eterno viaggiare, incontra dei vecchietti che lo apriranno ai misteri della conoscenza, tra ragione, follia, dubbi ed errori: chi sono questi anziani signori lo scoprirà poco alla volta, comprendendo come è complicata e affascinante la strada della libertà di pensiero e della scienza.

L'incontro con Galileo, Copernico, Keplero, Newton e gli altri grandi scienziati del passato, si trasforma in una giostra di sorprese e scoperte, che farà di Astolfo un autentico “messaggero delle stelle”, almeno quanto lo è stato Galileo Galilei.

Tematiche: storia, scienza, filosofia

Tecnica: teatro d'attore

9 e 10 aprile 2024

ore 10.00

Teatro Munari

IL MIO PAPÀ È ULISSE

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini
Con Sabrina Marforio, Stefano Panzeri, Cristina Liparoto
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Proviamo a guardare il “mito” Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui chiediamoci perché il padre non torna.»

Il mito ci aiuta a comprendere l'oggi, a dare voce e immagine a situazioni e paure dell'animo. Proviamo a guardare il “mito” Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui chiediamoci perché il padre non torna. Questa è la storia di Telemaco: il vento e le onde gli raccontano di come suo padre vinse la guerra di Troia. Di come è difficile tornare dalla guerra. Gli narrano dei Ciclopi e di come Ulisse li sconfisse, dell'arte magica della bellissima Circe, della nave catturata dai vortici di Cariddi in uno schiumoso mare. Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire.

Tematiche: il mito, l'attesa, il rapporto padre-figlio

Tecnica: teatro d'attore

15 e 16 maggio 2024

ore 20.30

e 17 maggio 2024

ore 10.00 e 20.30

📍 Teatro Verdi

JANIS: LA FRAGILITÀ DI UN MITO

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo, video e regia di Davide Del Grosso

Con Davide Del Grosso e Marta Mungo

Luci di Marco Zennaro

Direttore di Produzione Franco Spadavecchia



«Riportando il mito a una dimensione più umana, compare un'adolescente fragile, alla ricerca della propria identità.»

È un viaggio alla scoperta di una delle più grandi figure del Rock and Roll, Janis Joplin, seguendo l'intuizione che a cinquant'anni dalla sua scomparsa possa essere un'interlocutrice straordinaria per le nuove generazioni.

Sulla scena un'attrice e un attore evocano il mondo di Joplin attraverso articoli, pagine intime di diario, lettere e ovviamente musica.

Janis ci è apparsa come un emblema dell'adolescenza, capace di portarsi addosso l'incredibile curiosità dell'età giovanile, così come il disagio, la malinconia e i rischi ad essa legate. Smontando il mito di eccessi della rockstar, riconsegnandolo ad una dimensione più umana, compare il volto di un'adolescente timida vittima dei bulli, alla ricerca della propria identità artistica e sessuale, di una donna in contrasto con i dogmi maschilisti del suo tempo, che vuole emanciparsi.

Tematiche: bullismo, adolescenza, dipendenze, Beat Generation

Tecnica: teatro d'attore, proiezioni, canto dal vivo

spettacoli per le scuole **Secondarie di II grado** 2023/2024

📍 **Teatro Verdi**
Via Pastrengo 16 - Milano

📍 **Teatro Munari**
Via Giovanni Bovio 5 - Milano

14, 15 e 16 novembre 2023
NELLA RETE.
BULLISMO E
CYBERBULLISMO TRA I
BANCHI DI SCUOLA
Teatro del Buratto

20 novembre 2023
**DI BUONA...
COSTITUZIONE**
fino ai 16 anni
ComTeatro

22, 23 e 24 novembre
**A CUP OF TEA WITH
SHAKESPEARE**
dai 13 anni
(spettacolo in lingua inglese e italiana)
Teatro del Buratto e Charioteer
Theatre

23 novembre 2023
ORRIBILE SCUOLA
Enrico Galiano / Elastica

24 novembre 2023
IL MOSTRO HA PAURA
Enrico Galiano / Elastica

11, 12 e 13 dicembre 2023
FASHION VICTIMS.
L'INSOSTENIBILE REALTÀ
DEL FASHION
Teatro del Buratto

14 e 15 dicembre 2023
ALBERTO MANZI
STORIA DI UN MAESTRO
TiB Teatro

16, 17, 18 e 19 gennaio 2024
**A CUP OF TEA WITH
SHAKESPEARE**
dai 13 anni
(spettacolo in lingua inglese e italiana)
Teatro del Buratto e Charioteer
Theatre

25 e 26 gennaio 2024
**COME UN GIGLIO IN
UN CAMPO**
Tourbillon Teatro / Smart

31 gennaio e 1 febbraio 2024
**FINO A QUANDO
LA MIA STELLA
BRILLERA**
La Piccionaia

6, 7 e 8 febbraio 2024
IL MINOTAURO
fino ai 16 anni
CSS Teatro Stabile di Innovazione
del FVG

21, 22, e 23 febbraio 2024
**LE LACRIME DI
ACHILLE**
Teatro del Buratto

27, 28, 29 febbraio e 1 marzo 2024
NELLA RETE.
BULLISMO E
CYBERBULLISMO TRA I
BANCHI DI SCUOLA
Teatro del Buratto

5 e 6 marzo 2024
AMORE E PSICHE
Burambò

7 e 8 marzo 2024
**CONTINUA A
CAMMINARE**
Teatro del Buratto

12, 13, 14 e 15 marzo 2024
FASHION VICTIMS.
L'INSOSTENIBILE REALTÀ
DEL FASHION
Teatro del Buratto

20 e 21 marzo 2024
**STRANIERO DUE
VOLTE**
Teatro del Buratto

22 marzo 2024
IL FIGLIO CHE SARÒ
Principio Attivo Teatro

4, 5 aprile e 23 e 24 aprile 2024
**THE STRANGE CASE
OF MR. STEVENSON**
(spettacolo in lingua inglese e italiana)
Teatro del Buratto e Charioteer
Theatre

15, 16 e 17 maggio 2024
JANIS
LA FRAGILITÀ DI UN MITO
Teatro del Buratto

14, 15 e 16 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

NELLA RETE. BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA I BANCHI DI SCUOLA

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini
Con Gabriele Bajo, Benedetta Brambilla e Marta Mungo
Luci di Marco Zennaro
Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà.»

Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincrono le storie di tre adolescenti. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri: sono "il cacciatore" non certo "cappuccetto rosso". Nascosti davanti a uno schermo si aprono, si fidano, si sentono illusoriamente intoccabili... Nella rete si incrociano tre storie, segnate da cyberbullismo, sexting e uso smodato di social, internet o giochi. I ragazzi si muovono tra una realtà reale e una realtà virtuale, dove loro "mentono", si creano diversi o più veri, e incontrano altri che "mentono". Chi sono? Chi incontrano?

Tematiche: cyberbullismo, adolescenza, uso e abuso della rete

Tecnica: teatro d'attore

20 novembre 2023

ore 10.00

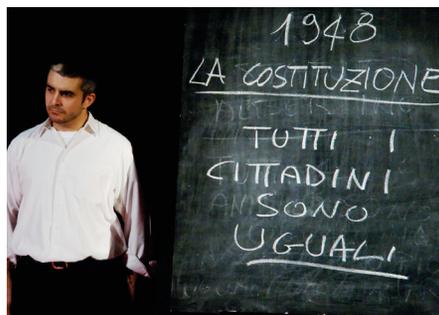
Teatro Verdi

DI BUONA... COSTITUZIONE

fino ai 16 anni

ComTeatro

Coordinamento registico di Claudio Orlandini
Con Umberto Banti, Luca Chierigato, Antonio Brugnano (Michele Clementelli) e Luca Liberatore



«Un percorso emozionante che affronta il rapporto degli uomini con le regole, la necessità da parte di ogni democrazia di scrivere regole comuni a tutti.»

Gli attori entrano inscenando una strana partita di pallone: non sanno come si usa la palla, non sanno neppure come si fa a vincere! Servono un po' di regole per cominciare a divertirsi. Con questa scena di teatro muto inizia lo spettacolo dedicato alla legge delle leggi: la Costituzione Italiana. Un percorso emozionante che affronta in primo luogo il rapporto degli uomini con le regole, la necessità da parte di ogni democrazia di scrivere regole comuni a tutti e di vigilare su di esse. Infatti, la seconda parte si concentra sulle circostanze storiche che hanno determinato l'avvento delle leggi razziali.

Tematiche: la Costituzione italiana

Tecnica: teatro d'attore

22 e 24 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

e 23 novembre 2023

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

dai 13 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre

Progetto e regia di Laura Pasetti
Con David Remondini



«Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere...»

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito o si tratta di un pseudonimo dietro al quale si nasconde Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollalanza?

Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere. Partendo dalla spiegazione del verso che tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra un appassionato conoscitore della natura umana.

Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III, ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Tematiche: la vita e le opere di William Shakespeare

Tecnica: teatro d'attore, teatro in inglese/italiano

23 novembre 2023

ore 20.30

Teatro Munari

ORRIBILE SCUOLA

Enrico Galiano / Elastica

Di e con Enrico Galiano

Musiche di Pablo Perissinotto



«Enrico Galiano, insegnante tra i più seguiti d'Italia, ci accompagna in un viaggio per portare la scuola fuori dalla scuola.»

Può una lezione essere magica? Che cosa hanno da dirci ancora oggi parole e libri scritti centinaia di anni fa? È possibile raccontare la grammatica, la letteratura, la storia... in modo divertente?

Enrico Galiano, scrittore e insegnante tra i più seguiti d'Italia, scommette di sì. E ci accompagna in un viaggio fra storie vissute in classe e vere e proprie lezioni, per portare la scuola fuori da scuola, ma anche per farci entrare in quel mondo meraviglioso che condivide ogni mattina coi suoi ragazzi e le sue ragazze. Tutto questo farcito da una dose di travolgente ironia che vi permetterà di portare a casa tante emozioni, qualche risata e soprattutto l'idea che la scuola possa essere ancora un luogo di bellezza.

Tematiche: insegnamento, educazione, studio

Tecnica: teatro d'attore

24 novembre 2023

ore 10.00

Teatro Munari

IL MOSTRO HA PAURA

Enrico Galiano / Elastica

Di e con Enrico Galiano

Musiche di Pablo Perissinotto



«Uno spettacolo di teatro-canzone che tratta il tema del bullismo e del cyberbullismo in modo originale e dissacrante»

Può una lezione a scuola aprire le porte alla gentilezza, alla comprensione, all'empatia? Si può attraverso la letteratura, la mitologia, la storia, le materie scientifiche, far breccia sul cuore dei ragazzi per cercare di indurli con gioia e leggerezza a compiere uno sforzo riflessivo? Magari capace di cambiare completamente il loro approccio su temi sociali di fondamentale importanza e attualità?

C'è un professore di lettere, dicono sia il più famoso d'Italia, che ha deciso di provarci. Il mostro ha paura è uno spettacolo di teatro-canzone completamente inedito di e con Enrico Galiano, accompagnato dalle note del cantautore Pablo Perissinotto, che si pone l'obiettivo di trattare coi ragazzi il tema del bullismo e del cyberbullismo in modo diverso, originale e dissacrante.

Tematiche: bullismo e cyberbullismo

Tecnica: teatro d'attore

11, 12 e 13 dicembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

FASHION VICTIMS. L'INSOSTENIBILE REALTÀ DEL FASHION

Teatro del Buratto

Testo, video e regia di Davide Del Grosso

Con Davide Del Grosso e Marta Mungo

Scene di Caterina Berta

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso che sta finalmente mostrando i suoi limiti.»

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 a oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato.

Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, che sfrutta persone e risorse ambientali e che sta finalmente mostrando i suoi limiti.

"Fashion Victims" si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: un occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e un altro mondo, quello in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Tematiche: rispetto dell'ambiente e sostenibilità

Tecnica: teatro d'attore, video

14 e 15 dicembre 2023

ore 10.00

Teatro Verdi

ALBERTO MANZI: STORIA DI UN MAESTRO

TiB Teatro

Testo e regia di Daniela Nicosia
Con Marco Continanza e Massimiliano Di Corato
Immagini video di Mirto Baliani



«...la convinzione che alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include, per evadere dal carcere dell'ignoranza che genera violenza.»

La storia del maestro Alberto Manzi, declinata attraverso l'amicizia con un ragazzo del carcere minorile "Aristide Gabelli" di Roma, dal primo dopoguerra fino agli anni '70 in Sud America con gli Indios, passando dall'insegnamento per adulti in Tv con la celebre trasmissione Non è mai troppo tardi, tutte esperienze mosse dalla convinzione che alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include, per evadere dal carcere dell'ignoranza che genera violenza, modelli autoritari, emarginazione sociale. Perché non è mai troppo tardi per imparare a leggere e scriversi la vita...

Tematiche: educazione al pensiero critico, cura degli altri, didattica a distanza

Tecnica: teatro d'attore

16 gennaio

ore 10.00

e 17, 18, 19 gennaio 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

dai 13 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre
Progetto e regia di Laura Pasetti
Con David Remondini



«Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere...»

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito o si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nasconde Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollanza?

Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere. Partendo dalla spiegazione del verso che tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra un appassionato conoscitore della natura umana.

Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III, ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Tematiche: la vita e le opere di William Shakespeare

Tecnica: teatro d'attore, teatro in inglese/italiano

25 gennaio

ore 20.30

e 26 gennaio 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

COME UN GIGLIO IN UN CAMPO

Tourbillon Teatro / Smart

Di Guia Bazzoni
Regia di Giuseppe Palasciano
Con Marta Mungo
Musiche dal vivo di Daniela Federico
Luci di Marcello Seregni



«Grazie alla sua condizione, Etty comprenderà quale sia il suo ruolo nel mondo: essere cronista del suo tempo.»

Etty Hillesum è una giovane donna in piena crisi personale. Vive ad Amsterdam nel 1941 ed è ebrea. Inizia un diario come terapia individuale, ma presto la storia dell'Europa del secondo conflitto mondiale entra di prepotenza nella sua vita e, proprio grazie a questa condizione, Etty compie la sua maturazione umana e spirituale che la porta a comprendere quale sia il suo ruolo nel mondo: essere cronista del suo tempo. Il diario iniziato come terapia nel 1941 diventa così un reportage del campo di lavoro di Westerbork nel 1943, fino alla deportazione di Etty ad Auschwitz e alla sua morte.

Tematiche: uguaglianza, leggi razziali e antisemite, amore e dipendenza affettiva, conflitto generazionale

Tecnica: teatro d'attore

31 gennaio, 1 febbraio 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

La Piccionaia

Di Daniela Palumbo

Con Margherita Mannino

Regia di Lorenzo Marangoni

Una produzione M.i.l.k.

Con il patrocinio di Associazione Figli della Shoah e
Comunità Ebraica di Venezia



«La forza del racconto di una vita reale - quella di Liliana Segre -, di fatti realmente accaduti, rende tangibile la precarietà di molti traguardi civili raggiunti»

Il testo, scritto da Daniela Palumbo, ci parla in modo semplice, diretto. Racconta di un'infanzia felice e spensierata, quella di Liliana Segre bambina, di un'adolescenza stravolta, di un viaggio al limite della sopravvivenza e di una prigionia che si fatica ad immaginare. Racconta anche di un ritorno difficile, faticoso, e di un amore, infine, che fa rinascere. La forza del racconto di una vita reale, di fatti realmente accaduti, rende tangibile la precarietà di molti traguardi civili raggiunti nella nostra società.

Tematiche: la storia di Liliana Segre, diritti civili e senso civico

Tecnica: teatro d'attore

6 febbraio 2024

ore 20.30

e 7, 8 febbraio 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

IL MINOTAURO

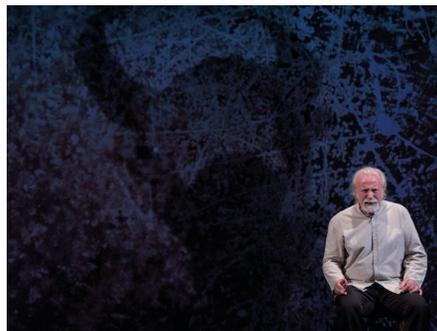
CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG

Testo di Roberto Anglisani e Gaetano Colella

Con Roberto Anglisani

Regia di Maria Maglietta

Musiche e immagini di Mirto Baliani



«Il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini.»

Dürrenmatt rinchiude il Minotauro in un labirinto di specchi, ma le sue immagini lo fanno sentire ancora più solo. Quando arriva Teseo, il Minotauro gli va incontro fiducioso, ma viene pugnalato alle spalle. Nel racconto di Borges, il Minotauro riesce ad uscire dal labirinto, ma le reazioni della gente sono così violente che il Minotauro torna a rifugiarsi nella sua prigione: il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini.

Il centro dello spettacolo è la "diversità" e le paure che essa genera. Si immagina un incontro tra il Minotauro e un Icaro ragazzo, grazie ad un pallone lanciato per sbaglio da Icaro nel labirinto, che però non fugge e giorno dopo giorno impara a conoscere quell'essere rinchiuso e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo da Teseo venuto per ucciderlo.

Tematiche: il mito, la solitudine e l'amicizia

Tecnica: teatro d'attore, proiezioni

21 febbraio 2024

ore 20.30

e 22, 23 febbraio 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

LE LACRIME DI ACHILLE

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini

Assistenti alla regia Marta Mungo e Emanuela Spadavecchia

Con Davide Del Grosso e Giacomo Peia

Musiche di Luca De Marinis

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«...per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, della guerra, dell'amore e della morte.»

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale: non serve attualizzarlo, ci consente di porre delle domande all'oggi, di affrontare tematiche sempre vive.

Per questo vogliamo raccontare la storia di Achille e Patroclo: per parlare di due ragazzi, di famiglie differenti, di forza e fragilità, di amore, di guerra, di un destino con cui fare i conti.

Ripercorrere il mito, affrontare l'Iliade per narrare la storia di un legame che affronta un futuro già designato, del goffo e invisibile Patroclo scelto dal giovane eroe Achille, per scoprire le diverse facce e possibilità dei protagonisti, per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, degli insegnamenti di Chirone, della guerra, dell'amore e della morte; questi sono gli elementi del nostro raccontare.

Tematiche: mito, crescita, amore e guerra

Tecnica: teatro d'attore

27, 28, 29 febbraio e 1 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

NELLA RETE. BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA I BANCHI DI SCUOLA

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini

Con Gabriele Bajo, Benedetta Brambilla e Marta Mungo

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà.»

Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincrono le storie di tre adolescenti. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri: sono "il cacciatore" non certo "cappuccetto rosso". Nascondi davanti a uno schermo si aprono, si confidano, si sentono illusoriamente intoccabili... Nella rete si incrociano tre storie, segnate da cyberbullismo, sexting e uso smodato di social, internet o giochi. I ragazzi si muovono tra una realtà reale e una realtà virtuale, dove loro "mentono", si creano diversi o più veri, e incontrano altri che "mentono". Chi sono? Chi incontrano?

Tematiche: cyberbullismo, adolescenza, uso e abuso della rete

Tecnica: teatro d'attore

5 marzo 2024

ore 20.30

e 6 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

AMORE E PSICHE

Burambò

Di e con Daria Paoletta



«Una saga di personaggi che dividono le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi differenza, gli uni somigliano agli altri...»

La novella Amore e Psiche composta nelle sue Metamorfosi da Apuleio nel II sec. d.C., racconta di un amore travagliato e ostacolato dalla diversità dei due amati: Amore è un Dio mentre Psiche è una mortale, ma bella come una Dea. Una saga di personaggi che dividono l'Olimpo dalla Terra, le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi tanta differenza, gli uni assomigliano agli altri. Daria Paoletta riscrive il mito di Amore e Psiche, adattando la narrazione al mestiere dell'attore. Una scena nuda che prende vita attraverso la forza del linguaggio vocale e corporeo, tali da creare ambientazioni e condividere suggestioni. Il tentativo è di condurre il pubblico in un mondo immaginifico e, attraverso l'arte teatrale, ritrovare se stessi.

Tematiche: il mito, coraggio, amore

Tecnica: teatro d'attore

7 e 8 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

CONTINUA A CAMMINARE

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo di Gabriele Clima e Renata Coluccini

Regia di Renata Coluccini

Con Simona Gambaro e Stefano Panzeri

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. Un invito al coraggio.»

È la storia di due ragazzi, Fatma e Salim, in cammino in una Siria devastata dalla guerra. Fatma cammina nel deserto sotto un cielo stellato verso un campo militare. Salim cammina con suo padre verso una linea d'orizzonte e come talismano ha un libro appartenuto al fratello.

Salim ha tredici anni, è coraggioso e testardo, e aveva un fratello che diceva che solo i libri possono fermare i kalashnikov. Anche Fatma ha tredici anni e cerca la bellezza in ogni luogo e soprattutto nel sorriso del fratello...

È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. È la storia di un viaggio esistenziale, un invito al coraggio, all'andare verso un orizzonte diverso per ciascuno di noi, ma pur sempre da raggiungere.

Tematiche: la cultura come strumento di sopravvivenza, lo sguardo al futuro, la resilienza

Tecnica: teatro d'attore

12, 13, 14 e 15 marzo 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

FASHION VICTIMS. L'INSOSTENIBILE REALTÀ DEL FASHION

Teatro del Buratto

Testo, video e regia di Davide Del Grosso

Con Davide Del Grosso e Marta Mungo

Scene di Caterina Berta

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso che sta finalmente mostrando i suoi limiti.»

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 a oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato.

Il mondo del fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, che sfrutta persone e risorse ambientali e che sta finalmente mostrando i suoi limiti.

"Fashion Victims" si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: un occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e un altro mondo, quello in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Tematiche: rispetto dell'ambiente e sostenibilità

Tecnica: teatro d'attore, video

20 e 21 marzo 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

STRANIERO DUE VOLTE

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini

Con Gabriele Bajo, Marta Mungo e Andrea Panigatti

Luci di Marco Zennaro

Direttore di produzione Franco Spadavecchia



«Una "radiografia" dei giovani così come sono, con i dubbi, le angosce, le indifferenze, ma la dolcezza, l'ingenuità.»

Sentirsi "strano" rimanda a una condizione interiore e profonda, mentre sentirsi "straniero" non è riferito tanto a una provenienza geografica quanto piuttosto ad una condizione umana e sociale. Quando poi si è ragazzi di seconda generazione e adolescenti insieme è facile sentirsi straniero due volte.

Lo spettacolo, ispirato ad una storia vera, narra le vicende di tre ragazzi che in maniera diversa si sentono stranieri. Le passioni fanno esplodere i conflitti personali, sociali e familiari, tra atmosfere da ordinaria periferia urbana, contrappuntata da ritmi e sonorità rap.

Con questo spettacolo vogliamo fare una "radiografia" dei giovani così come sono, con i dubbi, le angosce, le indifferenze, le spavalderie, l'arroganza, l'egocentrismo, la rabbia, ma anche la dolcezza, l'ingenuità. Le difficoltà del crescere.

Tematiche: sentirsi diversi, estranei, stranieri, l'amicizia, la solidarietà, le seconde generazioni

Tecnica: teatro d'attore

22 marzo 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

IL FIGLIO CHE SARÒ

dai 14 anni

Principio Attivo Teatro

Di e con Gianluigi Gherzi e Giuseppe Semeraro

Regia di Fabrizio Saccomanno



«Il viaggio nella propria memoria permetterà a Giovanni di ripensare il rapporto con il figlio, di reinventarlo poeticamente dentro di sé.»

"Il figlio che sarò" è un canto lirico dedicato alla figura del padre. Uno spettacolo sul tema dei padri, dell'assenza dei padri, della mancanza di contatto tra le generazioni.

Giovanni incontra Vito, il suo vecchio professore, per chiedergli aiuto. Come tanti padri, che Vito incontra ogni giorno, Giovanni ha un grosso problema con il figlio: non riescono a comunicare, il figlio sembra agli occhi del padre assente, senza valori e senza interessi.

Spinto dal professore, Giovanni comincia a ricordare la propria Infanzia e adolescenza, splendida e terribile. Questo viaggio nella propria memoria permetterà a Giovanni di ripensare il rapporto con il figlio, di ricominciare a reinventarlo poeticamente dentro di sé.

Tematiche: adolescenza, rapporto padre-figlio

Tecnica: teatro d'attore

4, 5 aprile e 23 e 24 aprile 2024

ore 10.00

Teatro Verdi

THE STRANGE CASE OF MR. STEVENSON

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre

Testo e regia di Laura Pasetti

Con David Remondini

Musiche di Rolando Macrini

Immagini video di Shirin Karbor



«Nella testa di Stevenson, incontreremo pirati, assassini, scienziati, usciti dalla sua immaginazione per tentare di spiegare l'eterna lotta fra il bene e il male.»

Siamo nella testa di Robert Louis Stevenson. I suoi personaggi circolano liberi da qualsiasi costrizione e ci accompagnano alla scoperta di uno dei più grandi romanzi di tutti i tempi.

Ciò che scopriremo, però, non sarà quello che ci aspettiamo... in pochissimi sanno che da giovane ha fatto il palombaro, che ha inventato il sacco a pelo per fare un viaggio a cavallo di un'asina, che ha scritto più di 100 composizioni musicali... la sua vera identità prende forma tra aneddoti divertenti e rivelazioni sorprendenti, talvolta inquietanti. Nella testa dello scrittore, incontreremo pirati, assassini, scienziati; tutti usciti dalla sua immaginazione per tentare di spiegare l'eterna lotta fra il bene e il male, quella lotta che lo ha affascinato fin da bambino a cui, forse, ha dato un senso solo alla fine della sua vita.

Tematiche: la vita e le opere di Stevenson, spettacolo in lingua inglese

Tecnica: teatro d'attore, teatro in lingua inglese

15 e 16 maggio 2024

ore 20.30

e 17 maggio 2024

ore 10.00 e 20.30

Teatro Verdi

JANIS: LA FRAGILITÀ DI UN MITO

dai 12 anni

Teatro del Buratto

Testo, video e regia di Davide Del Grosso

Con Davide Del Grosso e Marta Mungo

Luci di Marco Zennaro

Direttore di Produzione Franco Spadavecchia



«Riportando il mito a una dimensione più umana, compare un'adolescente fragile, alla ricerca della propria identità.»

È un viaggio alla scoperta di una delle più grandi figure del Rock and Roll, Janis Joplin, seguendo l'intuizione che a cinquant'anni dalla sua scomparsa possa essere un'interlocutrice straordinaria per le nuove generazioni.

Sulla scena un'attrice e un attore evocano il mondo di Joplin attraverso articoli, pagine intime di diario, lettere e ovviamente musica.

Janis ci è apparsa come un emblema dell'adolescenza, capace di portarsi addosso l'incredibile curiosità dell'età giovanile, così come il disagio, la malinconia e i rischi ad essa legate. Smontando il mito di eccessi della rockstar, riconsegnandolo ad una dimensione più umana, compare il volto di un'adolescente timida vittima dei bulli, alla ricerca della propria identità artistica e sessuale, di una donna in contrasto con i dogmi maschilisti del suo tempo, che vuole emanciparsi.

Tematiche: bullismo, adolescenza, dipendenze, Beat Generation

Tecnica: teatro d'attore, proiezioni, canto dal vivo



www.teatrodelburatto.it